

Genova 1896 - Milano 1981
Premio nobel 1975

Percorso poetico lungo e complesso; vive in prima persona, da intellettuale, poeta, saggista, cittadino, tutti i movimenti letterari (ma anche avvenimenti politici, dittature e guerre) del '900; assimila molto, ma ha una spiccata capacità critica che gli permette di prenderne anche le distanze e comunque di mantenere una notevole autonomia; per questo la sua poesia, pur attraversando tutti i movimenti poetici del '900, risulta del tutto personale, originale, indipendente.

È considerato il più grande poeta italiano del '900.

Ossi di seppia (1920-1927)*
paesaggio ligure
il «male di vivere»

Le occasioni (1928-1939)
Firenze
l' "occasione" come antidoto al «male di vivere»

La bufera e altro (1940-1954)
La guerra, la dittatura, il nazifascismo
il ruolo salvifico della donna

Il silenzio poetico (1954-1964)
Milano
inaridirsi della vena poetica

Satura (1962-1970) [solo 1 poesia del 62; le altre dal 64]
poesia vicina a prosa, ma con vena ironica

Ultime raccolte
poesia diaristica

Diario del '71 e del '72
Quaderno di quattro anni
Altri versi
Diario postumo

*La stesura primitiva di *Meriggiare* è del 1916; poi ripresa nel 1922